

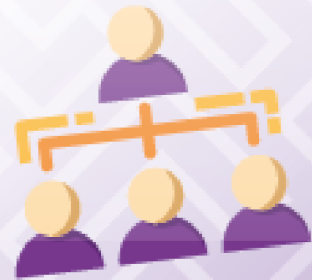


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC LONGARONE

BLIC82100C

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LONGARONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7076** del **07/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Longarone è composto da 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 scuola secondaria di primo grado. La popolazione scolastica è di 343 alunni. Nell'Istituto sono presenti 21 alunni certificati con L.104, 13 DSA, 14 alunni BES. Il bacino d'utenza dell'Istituto è vasto e diversificato. Il numero di alunni di cittadinanza straniera è di 69 unità pari al 20,11 % del totale, in aumento rispetto al triennio precedente e con valori più alti rispetto alle medie di riferimento. I luoghi di provenienza delle famiglie sono il bacino del Mediterraneo, l' Europa orientale, l'America Latina e l'Asia. La presenza nel territorio longaronese di un polo industriale, piuttosto consistente per un territorio montano, influisce in modo forte sulla vita dell'Istituto. La progettualità dell'Istituto tiene conto delle esigenze lavorative delle famiglie con organizzazione d'iniziativa che rispondano alle necessità: orario scolastico diversificato, preaccoglienza, servizio di doposcuola organizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'ente erogatore.

Vincoli

Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, preso come indicatore il livello medio ESCS, colloca il background delle famiglie ad un livello basso. L'organico scolastico risente del decremento demografico e della discontinuità di popolazione legata alle vicende delle industrie locali. In corso d'anno sono frequenti le iscrizioni di alunni provenienti dall'estero con un livello scarso, se non inesistente, di conoscenza della lingua italiana: a livello di progettazione educativo-didattica, ciò richiede di impiegare importanti risorse per il loro inserimento e la prima alfabetizzazione in lingua italiana. L'Istituto conosce anche fenomeni di disgregazione del tessuto sociale e familiare (fragilità delle famiglie, fenomeni di separazioni, famiglie allargate) e qualche problematica di inclusione specie per le famiglie di cittadinanza straniera. Tali situazioni si riflettono negli alunni evidenziando difficoltà di carattere cognitivo, affettivo, relazionale e culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità



Il territorio con cui interagisce l'Istituto è situato alla confluenza di strette vallate che portano verso il Friuli e verso i territori dello Zoldano e del Cadore. Le caratteristiche paesaggistiche, ambientali e storiche offrono diverse opportunità per lo sviluppo di attività didattiche legate al territorio. Il tasso di disoccupazione è nell'insieme contenuto, e si riflette sulla popolazione scolastica e sulla sua mobilità. Nel Comune operano diverse associazioni di volontariato e società sportive che arricchiscono il contesto cittadino e che consentono la costruzione di una significativa rete sociale. L'Amministrazione Comunale sostiene finanziariamente alcuni progetti a sostegno degli alunni in difficoltà: il Progetto di Educativa Domiciliare, lo Spazio giovani, lo sportello psicopedagogico. Intercorrono regolari rapporti con il servizio di Assistenza sociale.

Vincoli

L'Istituto nella sua azione formativa, deve misurarsi anche con fatti che sono sia dei limiti come delle possibili potenzialità.

Di natura culturale, come l'impoverimento della consapevolezza del bene comune da perseguire e un esempio di ciò è la scarsa partecipazione agli organi collegiali che è maggiore nei primi anni di scuola per poi progressivamente diminuire; di natura economica, la precarietà delle risorse economiche che si rende evidente nella difficoltà di sufficienti possibilità di lavoro. La mobilità sociale, che è sinonimo di precarietà e che, ad esempio, determina maggiori cambiamenti della composizione dei gruppi classe, trasferimenti di minori e nuovi inserimenti in corso d'anno.

Ciò influisce anche sulla programmazione didattica e organizzativa della scuola.

Tali vincoli hanno indirizzato l'Istituto ad una progettazione tale da offrire attività formative di qualità e servizi in gran parte gratuiti per l'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili che provengono dallo Stato coprono essenzialmente il funzionamento amministrativo generale.

L'Amministrazione comunale finanzia una parte dei progetti del PTOF.

Sono state utilizzate risorse ministeriali, per l'acquisto di beni e servizi, per l'attuazione dei Laboratori Piano Estate con l'intento di arricchire l'offerta formativa e rafforzare le competenze.



La maggioranza delle famiglie partecipa anche finanziariamente tramite erogazioni liberali per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Gli edifici scolastici sono distribuiti nel territorio del Comune attualmente in tre plessi con spazi sostanzialmente adeguati.

Sono presenti laboratori informatici.

Ogni sede può fruire di LIM o di schermi interattivi: complessivamente 20 dispositivi per un miglioramento della didattica.

Le biblioteche a disposizione degli alunni dell'Istituto sono rifornite anche dall'annuale e generoso contributo di un soccorritore intervenuto successivamente al Disastro del Vajont e molto legato alla comunità.

Grazie ai fondi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale "Spazi e strumenti digitali per lo STEM", l'Istituto si è dotato di strumenti per laboratori per l'implementazione della didattica e delle metodologie innovative in ambito scientifico, tecnologico e matematico.

Vincoli

Le risorse economiche sono comunque limitate e un corpo di segreteria mutevole nella composizione non facilita il loro migliore utilizzo.

Le strutture degli edifici scolastici dell'Istituto sono piuttosto datate e necessitano di adeguamenti per migliorare la loro funzionalità.

Pur essendo le scuole dotate di spazi, vi è la necessità di migliorare l'utilizzo degli stessi e potenziare la dotazione laboratoriale soprattutto per attivare aule da destinare alle attività con alunni certificati con L.104.

Risorse professionali

Opportunità

Nell'Istituto, il 50% degli insegnanti alla scuola Primaria, è in servizio da oltre dieci anni. Il 28% degli insegnanti a tempo indeterminato hanno più di 55 anni.

La stabilità e la fascia di età dei docenti medio-alta permettono di avere esperienza e maturità nell'insegnamento ma queste sono controbilanciate da una limitata prospettiva temporale di servizio.



Mediamente gli insegnanti hanno certificazioni specifiche formate nel corso degli anni (sicurezza, linguistica, informatica, curricoli e competenze) che mettono a disposizione per migliorare l'offerta formativa dell'istituto.

Molto elevato invece è il turn-over in tutti i gradi scolastici, in particolar modo alle scuole dell'infanzia e alla secondaria di I grado.

Vincoli

Nell'organico d'Istituto la percentuale dei docenti a tempo indeterminato è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e ciò rende più difficile una continuità nel lavoro.

Anche per quanto riguarda l'organico di sostegno, pochi sono i titolari a tempo indeterminato: solo due docenti su nove.

Si è spesso verificato che l'Istituto, per soddisfare le esigenze di personale sia per incarichi annuali di supplenza che per le supplenze brevi, è dovuto ricorrere in questi anni alle c.dd. messe a disposizione che sono disponibilità ad insegnare effettuate da candidati che, pur avendo il titolo di studio, non sono (o non sono ancora) inseriti in una graduatoria.

L'organico del personale ATA è in maggioranza a tempo determinato e presenta un turn-over annuale elevato.

Anche l'organico degli assistenti amministrativi presenta continue variazioni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto si prefigge come compito essenziale la formazione integrale degli alunni in tutti gli aspetti: culturale, educativo, didattico.

Si intende così, far crescere delle persone protagoniste della loro vita, favorire la formazione di cittadini attivi e consapevoli, valorizzare le potenzialità di ognuno.

Risultano prioritari l'inclusione, il rispetto reciproco, la collaborazione e lo sviluppo del senso critico.

Nello specifico il Dirigente Scolastico, nell'Atto di Indirizzo, prot. 7076 del 07/12/2024 ha indicato che il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2024/2025 e a individuare i gli obiettivi strategici su cui costruire il PTOF 2025-2028 secondo le seguenti indicazioni strategiche.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è orientato al perseguimento delle seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno;
- prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo attraverso l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'adozione di opportune strategie personalizzate ed inclusive;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi formativi, come stabilito dall'art. 1 comma 7 della L. 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Nella progettazione dell'offerta formativa si dovrà tenere conto delle priorità individuate nel RAV e contemplate nel Piano di miglioramento, ridefinendo, laddove necessario, gli obiettivi e i percorsi in relazione agli esiti di apprendimento, alla qualità della didattica, all'uso ottimale di risorse umane e strumentali.

Nello specifico, nel RAV 2023/2024 sono state individuate le seguenti priorità:

- Migliorare i risultati scolastici dell'Istituto, anche aumentando nei docenti la consapevolezza dei presupposti e dei metodi che ne permettono la realizzazione e il miglioramento.
- Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano, Matematica e Inglese. Stabilizzare nel triennio i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nelle classi terze della secondaria.

1. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva e solidale, sviluppo di comportamenti responsabili.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi.
- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze digitali
- Progettazione gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento

2. STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in co-docenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre sulla base del calendario deliberato dal Collegio Docenti all'inizio di ciascun anno scolastico.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione di efficaci processi di insegnamento apprendimento, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, con un ampio uso delle nuove tecnologie
- Ripensare all'aula come ad un ambiente di apprendimento strutturato in modo flessibile e prevedere momenti di lavoro per classi aperte, per gruppi di livello.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.

3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Aggiornamento del curriculum verticale di educazione civica in funzione delle nuove linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.
- Sviluppare e potenziare le attività per l'insegnamento di Educazione civica L. 92/2019



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

4- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Aggiornamento dei moduli di orientamento con la previsione di strategie e attività che coinvolgano maggiormente enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

5. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Nel successivo triennio l'Istituto, per perseguire queste finalità, continuerà a ricercare e favorirà



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

un'azione formativa in collaborazione con tutte le realtà del territorio: Amministrazione Comunale, enti di formazione, Servizi sociali, Associazioni.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Coerentemente con quanto esposto nelle scelte strategiche, prefiggendosi l'Istituto di adempiere il compito di formazione integrale degli alunni, ha elaborato l'offerta formativa in modo il più possibile chiaro, tenendo conto dei seguenti fattori:

- il contesto sociale e ambientale;
- le indicazioni nazionali e il quadro normativo;
- la disponibilità di risorse umane, professionali e materiali;
- gli stimoli e le sollecitazioni che sorgono dal presente.



Scelte organizzative

L'organizzazione dell'Istituto è funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa.

Il modello organizzativo è realizzato in relazione ai profili delle risorse umane, tenendo conto dei vincoli normativi e dell'evoluzione del sistema scolastico nel tempo.

Fondamentali sono le reti entro le quali la scuola agisce.

I piani di formazione sono strumenti per permettere di realizzare le migliori condizioni per l'offerta formativa.